

29 gennaio 2023 17:32

Messico. Record reati 2022. 80% omicidi legati alle droghe

di [Redazione](#)



Per il secondo anno consecutivo sono stati superati i 2 milioni di reati denunciati alle procure o alle procure dello Stato, stabilendo così un nuovo record di incidenza penale di diritto comune nel Paese.

Nell'ultimo anno sono stati aperti 2 milioni 141 mila 951 fascicoli di indagine per omicidio volontario, lesioni colpose, femminicidio, sequestro di persona, estorsione, stupro, rapina in varie forme, violenza familiare, tratta di esseri umani, spaccio di stupefacenti, tra gli altri reati, che hanno superato il massimo storico di 2 milioni 71 mila 178 registrato nel 2019, primo anno di governo del presidente Andrés Manuel López Obrador.

In media, l'anno precedente, nel Paese sono state presentate quasi 6.000 denunce giornaliere per atti criminali, secondo le statistiche diffuse dalla Segreteria Esecutiva del Sistema Nazionale di Pubblica Sicurezza (SESNSP).

"Questo è forse l'indicatore più chiaro dell'avanzata della criminalità nel paese", ha affermato lo specialista della sicurezza Ricardo Márquez Blas.

Nel corso del 2020, anno in cui è iniziata la crisi sanitaria dovuta al Covid-19, l'incidenza criminale è scesa a 1.841.192 record; tuttavia, entro il 2021 i reati denunciati sono rimbalzati a 2 milioni 44 mila 249, mentre lo scorso anno hanno raggiunto un nuovo record, con maggio come mese con il maggior numero di atti aperti davanti alle Procure della Repubblica locali, pari a 194 mila 205.

Si tratta di "un nuovo record di reati denunciati, uno in più e quelli che mancano, perché a maggio o giugno di quest'anno saranno compiuti gli oltre 150.000 omicidi [registrati in] l'intero mandato di sei anni dell'ex presidente Enrique Peña Nieto superato", ha detto Marquez. Blah.

Gli stati che accumulano il più alto tasso di criminalità complessivo per 100.000 abitanti sono: Colima, Quintana Roo, Baja California, Aguascalientes, Querétaro, Campeche e Città del Messico.

Il direttore del National Citizen Observatory (ONC), Francisco Rivas Rodríguez, ha affermato che nel corso del 2022 i tassi di incidenza annuale di estorsione, stupro, violenza familiare e spaccio di droga hanno raggiunto massimi storici e che Zacatecas, lo Stato del Messico e la Baja California Sur sono stati i tre entità il Paese con il maggior numero di vittime di estorsioni, mentre Guanajuato, Coahuila e Baja California hanno stabilito record nello spaccio di droga.

Francisco Rivas Rodríguez ha spiegato che la strategia di sicurezza del presidente Andrés Manuel López Obrador è andata avanti senza avere reali contrappesi politici e indipendentemente da quanto siano scarsi i suoi risultati. Da parte sua, il direttore di Semáforo Delictivo, Santiago Roel, ha affermato che il reato di estorsione è aumentato del 16%; stupro, 9%; violenza familiare, 6%; spaccio di droga, 6%; lesioni volontarie, 5%, mentre, invece, si sono ridotti i sequestri di persona, 23%; omicidio volontario, 8%; femminicidio, 3%; rapina in affari, 3%; furto di veicoli, 3%, rispetto all'anno precedente. Nel frattempo, le rapine in casa sono rimaste invariate.

"Va notato che lo Yucatán, come sempre, è lo stato meglio valutato, non solo nella criminalità organizzata, ma

anche nei crimini patrimoniali e socio-familiari", ha evidenziato Santiago Roel.

Per quanto riguarda l'omicidio intenzionale, l'esperto ha ricordato che lo scorso anno si è chiuso con un totale di 30.968 vittime, il che rappresenta una diminuzione dell'8% delle pratiche investigative rispetto al 2021. Tuttavia, ha sottolineato che otto stati del Paese hanno registrato un aumento nell'anno, essendo Colima quella che ha presentato l'incremento maggiore, con il 56% e, al secondo posto, Nuevo León, con il 32%. Le entità con la riduzione maggiore sono state Tamaulipas, 28%; Tabasco, 26%, Nayarit, 25%; Città del Messico, 24%; Veracruz, 23%, e Sinaloa, 22%.

Roel ha indicato che il tasso nazionale di omicidi è di 22,3 ogni 100.000 abitanti, quasi quattro volte superiore al tasso mondiale di sei omicidi ogni 100.000 abitanti.

"Il Messico aveva un tasso di otto, nel 2008, il più basso della nostra storia recente. Allora, un omicidio su cinque erano esecuzioni da parte della criminalità organizzata. Attualmente quella cifra è quattro su cinque; cioè **l'80% degli omicidi in Messico sono legati al mercato nero della droga.**

"Questo è il nostro principale problema criminale e la principale causa di deterioramento dello stato di diritto", ha avvertito il fondatore di Semáforo Delictivo.

E ha aggiunto: "Alcuni Stati hanno tassi di omicidi davvero impressionanti, come Zacatecas, con 120; Colima, 100; Chihuahua, 90 anni; Bassa California, 63; Morelos, 53 anni, e Sonora, con 49 omicidi ogni 100.000 abitanti. In tutti questi stati ci sono forti controversie tra cartelli e gruppi dediti alla coltivazione o al trasferimento di stupefacenti e finché alcune droghe non saranno regolamentate, continueremo con questo problema", ha affermato.

Il direttore di Semáforo Delictivo ha commentato che gli stati con i più alti tassi di rapimenti lo scorso anno sono stati: Morelos, Chihuahua, Zacatecas, Veracruz e Oaxaca, mentre Zacatecas, lo Stato del Messico, Veracruz, Baja California Sur e Colima, hanno raggiunto i più alti tassi di estorsione.

(Manuel Espino su El Universal del 29/01/2023)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)